

## Rinnovabili, Irex: il boom dei Paesi emergenti

Mercoledì, 10 Ottobre 2012 | [Rinnovabili](#)

*È sempre più internazionalizzato il mercato delle rinnovabili: l'Europa guida il mercato degli investimenti, ma Cina, India, Sud America e Sud Africa crescono sempre più*



Rinnovabili, Irex: il boom dei Paesi emergenti

Le rinnovabili sono sempre più globalizzate, l'Europa guida il mercato con il 45,1% degli investimenti ma è boom in Cina, India, Sudamerica e Sudafrica. Questi i principali dati che emergono dall'**Irex International Report di Althesys** presentato a Roma nella sede del Gse e che sarà illustrato a Bruxelles martedì 16 ottobre presso la Commissione Ue. Il rapporto evidenzia che nel 2011 i paesi emergenti sono riusciti ad

attrarre il 19,4% delle operazioni dei 50 maggiori gruppi mondiali. E il valore è destinato ad aumentare. L'Europa resta leader con il 45,1% degli investimenti seguita dagli Stati Uniti ma il mercato cinese, già primo nell'eolico, inizia a puntare forte anche sul fotovoltaico. "La crescita verde del nostro Paese non può essere slegata da uno sbocco internazionale. - afferma il **ministro dell'Ambiente Corrado Clini** - Fino ad oggi, in Italia è mancata una visione di sistema, ma come ministero abbiamo già avuto incontri internazionali per proporre un modello Italia, che permetta di promuovere le nostre tecnologie anche nei mercati della Cina e del Brasile e inoltre ho saputo ieri sera che nel decreto sviluppo sono previsti 500 milioni per l'occupazione nella green economy".

Nel 2011 le cinquanta aziende top delle energie rinnovabili hanno effettuato 572 operazioni in tutto il mondo per 63,2 gigawatt e un business da 69,3 miliardi di dollari. L'eolico è ancora la prima tecnologia, con il 46,3% delle operazioni davanti al fotovoltaico a quota 40,2%. Ma, se si considera l'intero universo dei player mondiali per il secondo anno consecutivo il fotovoltaico batte l'eolico. Guardando ancora alle Top 50, l'Irex International Report individua come più promettenti tra le nuove tecnologie l'eolico offshore (6,7% delle operazioni) e il solare a concentrazione (4,6%). "Il settore delle rinnovabili, anche italiane, è sempre più internazionale con alcuni top player che hanno fatto da apripista. - afferma **Alessandro Marangoni, ceo di Althesys e capo del team di ricerca** - "Nel 2011 anche società di dimensioni più ridotte hanno realizzato una parte cospicua del proprio fatturato all'estero. Tra i molti trend della nostra analisi due emergono con forza: il settore continua a essere redditizio per le utility, mentre i costruttori di tecnologia pagano la crisi e la guerra dei prezzi". Infatti, per un campione di cinque imprese attive sia nelle rinnovabili che nelle energie tradizionali (Abengoa, Dong, Eon, Rwe e Vattenfall) l'ebitda medio per le prime vola al 62,7%, contro il 19,4% complessivo. (s.f.)